



COMUNE DI MONTAGNAREALE
Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 09 del Reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.
Data 13.11.2019	

L'anno duemiladiciannove, giorno tredici del mese di novembre, alle ore 19.00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune, alla prima convocazione in sessione **URGENTE**, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
CAPPADONA Sonia	X		GIAIMO Michelino	X	
CATANIA Antonino	X		PIZZO Basilio	X	
GIARRIZZO Eleonora	X		MAGISTRO C. Massimiliano	X	
NATOLI Roberto	X		NIOSI Simona	X	
MILICI Nunzio	X		BUZZANCA Mariagrazia	X	

ASSEGNATI N°10
IN CARICA N°10

PRESENTI N° 10
ASSENTI N° ---

Assenti: ----

Presiede il Sig. Roberto Natoli, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Torre, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Consigliere Magistro Contenta chiede di avere chiarimenti in merito al mancato rispetto dei termini di 20 giorni di cui all'art. 227 T.U.EE.LL. e del vigente Regolamento di contabilità circa il deposito in Segreteria degli atti relativi al consuntivo per la loro visione da parte dei Consiglieri Comunali. Evidenzia che il mancato rispetto di detto termine sussiste in relazione all'avvenuta riapprovazione dello schema del rendiconto 2018 che la Giunta Comune ha provveduto a deliberare con proprio atto n° 103 del 31/10/2019. Evidenzia peraltro, che anche i pareri del Revisore e la stessa proposta di approvazione del rendiconto oggi portata al vaglio del Consiglio Comunale riguarderebbero precipuamente la precedente deliberazione G.M. n° 92 del 15/10/2019 e non la successiva delib. G.M. n° 103/2019 e in ciò si ravvisa l'esistenza di ulteriori incongruenze che, a suo dire si palesano del tutto insuperabili. Ritiene sia necessario rinviare la seduta fino alla scadenza del termine di 20 giorni dalla data di approvazione dell'ultima delle citate delibere della Giunta Municipale.

Su invito del Presidente C.C. il Segretario interviene per chiarire che le modifiche di cui alla deliberazione n° 103/2019 rappresentano mere correzioni di errori formali rispetto alla precedente deliberazione G.M. n° 92/2019. In ciò confortato anche dal parere del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria evidenzia e chiarisce che non sussiste alcuna difficoltà a provvedere stasera stessa all'approvazione della deliberazione in questione.

Il Presidente C.C. anche alla luce dei chiarimenti forniti dagli organi tecnici del Comune invita la minoranza e lo stesso Consigliere Magistro Contenta a rivedere le posizioni assunte ed a lavorare congiuntamente nell'interesse del Comune.

Il Consigliere Magistro Contenta ritiene comunque sussistente l'illegittimità rilevata e, insieme agli altri consiglieri Niosi e Buzzanca del gruppo di minoranza, abbandonano l'aula.

Restano, pertanto, in aula n° 7 Consiglieri.

Il Presidente C.C. invita il Consiglio Comunale ad esprimersi sull'argomento, anche in relazione alle motivate argomentazioni espresse da parte del Segretario Comunale e della responsabile dell'Area Economico-Finanziaria in relazione alla procedura seguita.

Il Consigliere Cappadona evidenzia che non appare affatto opportuno ritardare la deliberazione del consuntivo e ciò anche per consentire al Comune di avviare e definire le procedure da stabilizzazione del personale precario entro la fine del corrente anno. Evidenzia, altresì, che qualora ci fosse stata buona volontà da parte del gruppo di minoranza anche stasera si sarebbero potuti studiare approfonditamente gli atti, anche con l'ausilio qualificato della d.ssa Truglio e del Segretario Comunale e definire in maniera collegiale la votazione.

La d.ssa Truglio e lo stesso **Segretario comunale**, chiariscono ulteriormente che non sussiste alcuna difficoltà a procedere con l'approvazione degli atti stante che l'unica rettifica operata con la successiva deliberazione C.C. n° 103/2019 è stata quella dell'eliminazione tra i residui passivi delle somme relative ai cantieri di lavoro e di servizio che non sono stati attivati nel corso della corrente gestione e che pertanto, unitamente all'accertamento in entrata già spostato al 2020, dovevano anch'essi e correlativamente essere allocati, quali previsioni di uscita al prossimo esercizio, sicchè la pretesa modifica di cui alla deliberazione n° 103/2019 si pone quale necessaria correzione di mero errore ostativo palesemente conoscibile ed immediatamente riscontrabile. Per tale motivo nessuna compressione dei diritti dei consiglieri o altro tipo